

Le regole attuali per tutelarsi dai furbi

In attesa delle nuove regole, è bene "ripassare" i consigli sempre validi per evitare di cadere in trappola.

Innanzitutto è sempre opportuno chiedere all'agente di identificarsi e di precisare per quale società lavora.

Leggere con attenzione prima di firmare è buona norma, meglio ancora chiedere spiegazioni puntuali sulle condizioni economiche dell'offerta, sulla periodicità di fatturazione e se le bollette saranno prevalentemente basate sui dati effettivamente rilevati o su stime.

Non dimenticare mai che, anche una volta concluso il contratto, esiste il diritto di ripensamento: se si cambia idea e non si vuole più il contratto, entro 10 giorni si può chiedere di annullarlo.

Se nonostante ogni accortezza ci si ritrova con un contratto che ci lega a un nuovo operatore senza averlo richiesto, si deve subito fare un reclamo all'azienda che ha emesso la bolletta e chiedere che esibisca una copia del contratto contestato.

Se entro 40 giorni il fornitore non risponde o non fornisce riscontri esaurienti, si potrà inviare copia del reclamo allo Sportello per il consumatore dell'Autorità per l'energia, all'indirizzo [mail reclami.sportello@acquirenteunico.it](mailto:reclami.sportello@acquirenteunico.it), al fax verde 800-185025 o all'indirizzo di posta Sportello per il consumatore di energia c/o Acquirente Unico, Unità Reclami, via Guidubaldo Del Monte 72, 00197 Roma.